

Codice DB2100

D.D. 16 luglio 2013, n. 117

Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività di gestione finanziaria e di controllo relative ai bandi approvati con le determinazioni dirigenziali n. 138/DB2104, n. 141/DB2104 e n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012 in attuazione del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013 di cui alla d.g.r. n. 5-4929 del 19 novembre 2012. Impegno di spesa complessiva di euro 172.086,74 su capitoli vari.

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”.

Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla Sostenibilità ed efficienza energetica. Nell'ambito di questo Asse le attività di cui ai punti II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” e II.1.3 “Efficienza energetica” sono volte a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e a promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d'Azione 2012 – 2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 – 4076 del 2 luglio 2012.

Il Piano d'Azione 2012 – 2013, nell'ambito degli assi strategici 1 e 2 dedicati dal suddetto Atto di indirizzo alla “Promozione della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili”, promuove:

- due linee d'azione finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili termiche in un'ottica di sostenibilità ambientale (riduzione delle emissioni in atmosfera) ed economica (promozione della filiera locale legno – bosco – energia) e in sinergia con le misure statali di incentivazione di cui al d.m. 28 dicembre 2012;
- cinque linee d'azione finalizzate allo sviluppo di interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi.

In particolare:

- la linea d'azione I.1 intende promuovere, attraverso la concessione di prestiti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi per la valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale;
- la linea d'azione I.2, intende promuovere attraverso la concessione di prestiti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile, favorendo la progettazione, sostituzione e/o realizzazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile e destinati ad uso riscaldamento e raffrescamento;
- la linea d'azione II.4 intende promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la riqualificazione energetica degli stabilimenti produttivi delle imprese piemontesi.

In attuazione delle predette Linee d'azione sono stati approvati i seguenti bandi:

- bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di nuovi sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale”, attuativo della linea d'azione I.1, approvato con la d.d. n. 138/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;

- bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile”, attuativo della linea d’azione I.2, approvato con la d.d. n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;
- bando “Più Green 2013 - Agevolazioni per l’efficienza energetica e l’uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese”, attuativo della linea d’azione II.4, approvato con la d.d. n. 141/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;

stabilito che, ai sensi della legge regionale 17/2007, le attività relative alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari saranno affidate a Finpiemonte S.p.A.;

dato atto che si è provveduto a richiedere a Finpiemonte S.p.A. la disponibilità ad assumere l’incarico di gestire le attività economico-finanziarie connesse per l’incentivazione dei suddetti bandi e la formulazione di un preventivo di spesa per la copertura dei costi per le funzioni ed attività di gestione finanziaria che si intendono affidare;

considerato che a seguito della rimodulazione dei costi proposti da Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria ed i controlli relativi ai bandi in oggetto, si è convenuto di corrispondere alla stessa la somma complessiva di euro 172.086,74 (IVA inclusa);

dato atto che, la consultazione avviata con Finpiemonte ha portato a dettagliare le prestazioni e i contenuti dell’affidamento così come definiti nello schema di contratto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, predisposto nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro;

rilevato che per l’affidamento in oggetto si è convenuto un corrispettivo a favore di Finpiemonte S.p.A. pari ad euro 172.086,74 (IVA inclusa) a copertura dei costi, diretti e indiretti, come determinati sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro, che saranno sostenuti dalla medesima. Al pagamento del suddetto corrispettivo si provvederà a valere sull’Asse IV - Assistenza tecnica del POR FESR 2007-2013;

ritenuta, pertanto, la necessità di approvare lo schema di convenzione che recepisce le indicazioni della citata Convenzione Quadro e che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

vista la nota, prot. n. 3754/DB1600 del 22 marzo 2013, della Direzione Attività Produttive, con la quale sono stati assunti i seguenti impegni di spesa delegati per una somma complessiva di € 175.846,43, successivamente ridotta di € 3.759,69- a seguito della suddetta rimodulazione dei costi e della richiesta prot. n. 3103/DB2100 del 18/06/2013 - complessivamente ad € 172.086,74, come di seguito specificato:

impegno n. 552/2013 sul capitolo 113608/2013 (ass. 100017/2013) per € 68.094,72, fondi FESR, soggetti a rendicontazione;

impegno n. 553/2013 sul cap. 113498/2013 (ass. 100015/2013) per € 80.003,13, fondi statali, soggetti a rendicontazione;

impegno n. 554/2013 sul capitolo 113388/2013 (ass. 100013/2013) per € 23.988,89, fondi regionali;

preso atto che, in attuazione della Circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. 19846/DB09.00 del 19 luglio 2010, con determinazione del responsabile della Direzione Attività Produttive n. 65/2013 i fondi sono stati accertati nella misura di due dodicesimi delle somme iscritte rispettivamente sui capitoli di entrata dei fondi comunitari (cap. 28845/2013 – accertamento 201) e dei fondi statali (cap. 21640/2013 – accertamento 202), fondi soggetti a rendicontazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento,
tutto ciò premesso,

Il Direttore

visto D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale n. 23/08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la d.g.r. n. 5-5248 del 23 gennaio 2013 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 “Legge finanziaria per l’anno 2013”;

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la d.g.r. n. 18-5787 del 13 maggio 2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione”;

vista la d.g.r. n. 11-5808 del 21 maggio 2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Prima assegnazione delle risorse finanziarie”;

vista la DGR n. 35-5974 del 17 giugno 2013 “Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9. Seconda assegnazione delle risorse finanziarie ed approvazione del piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015”;

visto l’art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale 5 luglio 2013, prot. 6837/SB0100;

Determina

– di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività di gestione finanziaria e di controllo relative ai seguenti bandi:

- bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di nuovi sistemi di valorizzazione dell’energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale”, attuativo della Linea d’Azione I.1, approvato con la d.d. n. 138/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;

- bando “Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile”, attuativo della linea d’azione I.2, approvato con la d.d. n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012, e s.m.i.;

- bando “Più Green 2013 - Agevolazioni per l’efficienza energetica e l’uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese”, attuativo della linea d’azione II.4, approvato con la d.d. n. 141/DB2104 del 14 dicembre 2012, e s.m.i.;

– di approvare lo schema di Convenzione allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che recepisce le indicazioni della Convenzione Quadro, Rep. n. 15263 del 2 aprile 2010, che disciplina gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;

– di procedere alla stipulazione della suddetta Convenzione con Finpiemonte S.p.A. per le attività di gestione finanziaria e di controllo relative ai suddetti bandi;

– di dare atto che a Finpiemonte S.p.A. per le suddette attività verrà corrisposta la somma complessiva di euro 172.086,74 (IVA inclusa) secondo le modalità indicate all’art. 7 dello schema di convenzione;

– di utilizzare e rendere definitivi i seguenti impegni di spesa delegati per una somma complessiva di € 172.086,74, a valere sull'Asse IV "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2007/2013 come di seguito specificato:

impegno n. 552/2013 sul capitolo 113608/2013 (ass. 100017/2013) per € 68.094,72, fondi FESR, soggetti a rendicontazione;

impegno n. 553/2013 sul cap. 113498/2013 (ass. 100015/2013) per € 80.003,13, fondi statali, soggetti a rendicontazione;

impegno n. 554/2013 sul capitolo 113388/2013 (ass. 100013/2013 per € 23.988,89, fondi regionali; a favore di Finpiemonte S.p.A. per il pagamento del corrispettivo spettante per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione finanziaria e controlli dei suddetti bandi in attuazione delle Linee d'Azione I.1, I.2 e II.4 del Piano d'Azione approvato con d.g.r. n. 5-4929 del 19 novembre 2012;

– di dare atto che, in attuazione della Circolare della Direzione Risorse Finanziarie prot. 19846/DB09.00 del 19 luglio 2010, con determinazione del responsabile della Direzione Attività Produttive n. 65/2013 i fondi sono stati accertati nella misura di due dodicesimi delle somme iscritte rispettivamente sui capitoli di entrata dei fondi comunitari (cap. 28845/2013 – accertamento 201) e dei fondi statali (cap. 21640/2013 – accertamento 202), fondi soggetti a rendicontazione;

– di liquidare a favore di Finpiemonte S.p.A. le suddette somme secondo le modalità stabilite dall'articolo 7 della suddetta Convenzione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa venga pubblicata, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "trasparenza, valutazione e merito".

Beneficiario: Finpiemonte S.p.A. (omissis) - Galleria San Federico n. 54, Torino;

Importo complessivo: € 172.086,74 (IVA inclusa);

Responsabile del procedimento: dott. Roberto Moriondo;

Contratto: Affidamento diretto Società in House;

link: <http://www.regione.piemonte.it>

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto" e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

Il Direttore
Roberto Moriondo

Allegato

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE ATTIVITA’ DI GESTIONE FINANZIARIA E DI CONTROLLO RELATIVE AI BANDI APPROVATI CON LE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 138/DB2104, N. 141/DB2104 E N. 142/DB2104 DEL 14 DICEMBRE 2012 IN ATTUAZIONE DEL PIANO D’AZIONE PER L’ENERGIA 2012-2013 DI CUI ALLA DGR. 5-4929 DEL 19 NOVEMBRE 2012 NELL’AMBITO DEL POR FESR 2007-2013 - ASSE II “SOSTENIBILITA’ ED EFFICIENZA ENERGETICA”

Tra

REGIONE PIEMONTE - Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile – in persona del Direttore dott. Roberto Moriondo, (omissis), domiciliato per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Corso Regina Margherita, 174, (omissis) (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., (omissis), in persona del Direttore Generale arch. Maria Cristina Perlo, (omissis), domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Monica Tardivo, coadiutore temporaneo del notaio Caterina BIMA di Torino, in data 4 marzo 2011, rep. n. 115648/27515, registrata a Torino in data 18 marzo 2011, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 07/06/2013, nel seguito “Finpiemonte ” nel seguito, ove congiuntamente, anche “Parti”,

PREMESSO CHE

- con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. (*di seguito Finpiemonte*) il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di finanziamenti, di incentivi, agevolazioni od ogni altro tipo di beneficio;
- ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della d.g.r. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep. 15263) hanno sottoscritto la “*Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.*” (nel seguito *Convenzione Quadro*) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;
- Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:
 - è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
 - opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;
 - è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta *Convenzione Quadro*;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 36-7053 dell’8 ottobre 2007, ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale – FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell’obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”;

- tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla Sostenibilità ed efficienza energetica. Nell'ambito di questo Asse, le attività di cui ai punti II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" e II.1.3 "Efficienza energetica" sono volte a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e a promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia.
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 5-4929 del 19 novembre 2012, ha approvato il Piano d'Azione 2012 – 2013 per una prima attuazione dell'Atto di indirizzo per la pianificazione energetica regionale precedentemente approvato con deliberazione n. 19 -4076 del 2 luglio 2012;
- nell'ambito dell'asse strategico 1, dedicato dal suddetto Atto di indirizzo alla "Promozione della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili", il Piano d'Azione 2012 – 2013 promuove due linee d'azione finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili termiche in coerenza con gli obiettivi assegnati alla Regione Piemonte dal decreto ministeriale 15 marzo 2012, c.d. *Burden Sharing*, in un'ottica di sostenibilità ambientale (riduzione delle emissioni in atmosfera) ed economica (promozione della filiera locale legno – bosco – energia) e in sinergia con le misure statali di incentivazione-approvate con il decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (S.O. n. 1 alla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2013);
- nell'ambito dell'asse strategico 2, del succitato Atto di indirizzo dedicato alla "Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico", il Piano d'Azione 2012 – 2013 promuove cinque linee d'azione finalizzate allo sviluppo di interventi di efficienza energetica e razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio edilizio pubblico, del patrimonio edilizio residenziale e interventi di riduzione dei consumi delle imprese anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, in armonia con il citato decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (S.O. n. 1 alla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2013),
- in particolare, nell'ambito delle cinque linee d'azione previste dall'asse strategico 2:
 - la linea d'azione I.1 intende promuovere, attraverso la concessione di prestiti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la diffusione, sul territorio piemontese, di sistemi per la valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale;
 - la linea d'azione I.2, intende promuovere attraverso la concessione di prestiti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile, favorendo la progettazione, sostituzione e/o realizzazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile e destinati ad uso riscaldamento e raffrescamento;
 - la linea d'azione II.4 intende promuovere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale aggiuntivi, la riqualificazione energetica degli stabilimenti produttivi delle imprese piemontesi.
- In attuazione delle predette Linee d'azione sono stati approvati i seguenti bandi:
 - bando "*Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di nuovi sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale*", attuativo della linea d'azione I.1 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con la d.d. n. 138/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;
 - bando "*Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile*", attuativo della linea d'azione I.2 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con la d.d. n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;
 - bando "*Più Green 2013 - Agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese*", attuativo della linea d'azione II.4 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con la d.d. n. 141/DB2104 del 14 dicembre 2012, rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7;

- le Parti con il presente contratto intendono concordare il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari, e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari svolti da Finpiemonte S.p.A., nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro. Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La Regione affida a Finpiemonte S.p.A. le attività volte alla gestione della dotazione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari nel rispetto di quanto stabilito:

- dal Programma POR FESR 2007-2013;
- dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 19-4076 del 2 luglio 2012 e n. 5-4929 del 19 novembre 2012;
- dalle determinazioni n. 138/DB2104, n. 142/DB2104 e n. 141/DB2104 del 14 dicembre 2012, parzialmente rettificata dalle determinazioni dirigenziali 9 gennaio 2013, n. 1 e 12 febbraio 2013, n. 7.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte la gestione finanziaria e i controlli relativi ai bandi in oggetto. In particolare, Finpiemonte svolge le seguenti attività:

- a) rapporto diretto con gli istituti di credito per la definizione del testo di convenzione Finpiemonte-banche e la gestione della relativa procedura di convenzionamento;*
- b) trasmissione alla banca convenzionata, scelta dal proponente, della richiesta relativa alla sostenibilità finanziaria del progetto dallo stesso presentato;*
- c) trasmissione alla Regione Piemonte del nulla osta alla concessione dell'agevolazione, in seguito alla positiva verifica della deliberazione bancaria e degli altri documenti previsti dal bando ai fini della concessione;*
- d) eventuale invio dell'autorizzazione all'erogazione del finanziamento alla banca a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione da parte della Regione;*
- e) ricezione e verifica della documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo e per la rendicontazione in itinere e finale delle spese;*
- f) erogazione dell'agevolazione entro i termini stabiliti dai Bandi di riferimento. Per quanto riguarda il contributo a fondo perduto, Finpiemonte è tenuta a richiedere al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile il proprio parere, nei casi in cui risultassero necessari chiarimenti in merito alla documentazione di spesa inoltrata dal proponente, in particolare sotto il profilo della coerenza della documentazione contabile con il progetto e/o le opere approvate; il parere del Settore citato è vincolante;*
- g) la realizzazione dei controlli di primo livello – documentali ed in loco – inerenti i beneficiari e le operazioni finanziate e realizzate, nonché la collaborazione per lo svolgimento dei controlli di secondo livello;*
- h) le attività strumentali e connesse a quelle sopra elencate quali ad esempio l'assistenza e l'informazione all'utenza;*
- i) la consultazione e l'implementazione dei registri e delle banche-dati predisposte per la verifica del rispetto dei vincoli prescritti dai Programmi di Intervento (divieti di cumulo, del limite de minimis, sussistenza di determinati requisiti d'accesso al beneficio, ecc.);*
- j) recupero degli indebiti, anche mediante l'insinuazione nelle procedure concorsuali e fallimentari e l'escussione delle garanzie prestate in corrispondenza dell'agevolazione erogata;*
- k) sorveglianza e monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali inerenti alle operazioni finanziate e realizzate;*

- l) intervento in giudizio, come attore o come convenuto (salva la facoltà della Regione di intervenire “ad adiuvandum” e di costituirsi parte civile nel giudizio penale);*
- m) verifica del 100% della rendicontazione con possibilità di effettuare ulteriori controlli allo scopo di accertare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate;*
- n) la rendicontazione dei costi sostenuti da Finpiemonte per lo svolgimento delle attività nell’esercizio delle funzioni affidate;*
- o) ogni altra attività connessa e funzionale a quelle previste nell’ambito del presente contratto.*

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

La Regione svolge le seguenti attività:

- a) ricezione e valutazione delle domande di incentivazione, ivi compresa l’istruttoria tecnica correlata;*
- b) trasmissione a Finpiemonte dei supporti informatici contenenti le singole domande di agevolazione e la documentazione richiesta dai bandi di riferimento;*
- c) trasmissione a Finpiemonte su supporto informatico della documentazione istruttoria che risultasse necessaria ai fini delle attività affidate;*
- d) concessione di eventuali varianti progettuali e di richieste di proroga nei termini previsti per la realizzazione degli interventi;*
- e) disposizione della revoca totale o parziale del contributo anche a seguito di segnalazione di Finpiemonte;*
- f) valutazione della documentazione tecnica di rendicontazione finale al fine dell’erogazione del saldo del contributo;*
- g) indirizzo e coordinamento per lo svolgimento delle attività affidate a Finpiemonte;*
- h) adozione degli atti su cui si basano le predette misure di agevolazione (atti di normazione in senso stretto, atti di definizione dei contenuti fondamentali delle misure, bandi, ecc.), attuazione procedure di comunicazione alla Commissione Europea, rapporti con altre Amministrazioni e con l’Unione Europea, fermo restando l’obbligo per Finpiemonte di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;*
- i) altre funzioni di controllo previste dai bandi e dalla Convenzione quadro e dalla presente convenzione. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l’ispezione e il controllo della documentazione relativa all’attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all’attuazione degli interventi.*

Art. 4 – Fondo - Risorse

La Regione, in applicazione di quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 19-4076 del 2 luglio 2012 e n. 5-4929 del 19 novembre 2012 e dalla determinazione dirigenziale n. 136/DB2100 del 12 dicembre 2012, trasferirà a Finpiemonte, su conto corrente bancario dalla stessa indicato per ciascun bando, le risorse necessarie per il soddisfacimento degli interventi risultati ammissibili a finanziamento nell’ambito dei bandi in oggetto.

Per quanto riguarda l’amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant’altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 5 – Durata

Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione, ferme restando le attività propedeutiche all’operatività dei bandi già effettuate, e ha durata fino al 31/12/2015, ovvero sino alla conclusione del procedimento oggetto del presente affidamento.

Le Parti potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del contratto, senza obbligo di modifica dello stesso.

Si specifica fin da ora che le parti, alla scadenza del presente Contratto, valuteranno le attività residue ancora da svolgere, in modo particolare anche per verificare le attività di gestione residuale, monitoraggio rientri ed eventuali recuperi da effettuare.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nei seguenti bandi:

- *“Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di nuovi sistemi di valorizzazione dell'energia termica prodotta da impianti alimentati da biomasse provenienti dalla filiera forestale”* attuativo della linea d'azione I.1 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con determinazione dirigenziale n. 138/DB2104 del 14 dicembre 2012 e s.m.i.;

- *“Agevolazione alla diffusione, sul territorio piemontese, di impianti termici alimentati a fonte rinnovabile”* attuativo della linea d'azione I.2 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con determinazione dirigenziale n. 142/DB2104 del 14 dicembre 2012 e s.m.i.;

- *“Più Green 2013 - Agevolazioni per l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle imprese”* attuativo della linea d'azione II.4 del Piano d'Azione per l'Energia 2012-2013, approvato con determinazione dirigenziale n. 141/DB2104 del 14 dicembre 2012 e s.m.i.

Finpiemonte svolgerà le attività nel rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

La Regione – Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte stessa, oltre l'IVA, come determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro.

Detto corrispettivo, sulla base delle previsioni delle attività da svolgere, è convenuto tra le Parti in euro €142.220,44 (IVA esclusa), salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o maggiori costi di gestione del contratto, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro.

Le Parti si impegnano a verificare al termine di ciascun esercizio l'andamento dei costi sostenuti da Finpiemonte per l'affidamento in oggetto e le residue attività ancora da svolgere. Qualora dovessero emergere elementi differenti rispetto a quelli concordati con il presente Contratto, le Parti si impegnano a valutare l'eventuale revisione di tali contenuti.

Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte in tre tranches (40% - 40% e 20%) a seguito di emissione di regolare fattura entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta.

Art. 8 - Modalità di revisione del contratto

Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora

intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 - Risoluzione del contratto

Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 12 - Registrazione in caso d'uso

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

Art. 13 – Foro Competente

Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,
Torino,
REGIONE PIEMONTE
Direzione Innovazione, Ricerca, Università
e Sviluppo Energetica Sostenibile
Il Direttore Regionale
dott. Roberto MORIONDO

FINPIEMONTE S.p.A.
Il Direttore Generale
arch. Maria Cristina PERLO